



## TAVOLO DI CONFRONTO PERMANENTE CON LE PARTI SOCIALI RETE EURES ITALIA

Decreto Anpal n. 50 del 9 marzo 2022

### MEMORANDUM DI INTESA

Approvato dai componenti il 5 aprile 2022

#### PREMESSA

Il confronto con le parti sociali è stato essenziale sin dalla costituzione della rete EURES, nel 1993, a diversi livelli e in diversi ambiti.

Il Regolamento (UE) 589/2016 ha rafforzato tale approccio e ha previsto la partecipazione strutturata dei rappresentanti delle parti sociali nelle riunioni del Gruppo di Coordinamento EURES (organo di consultazione e governance della rete a livello europeo).

Nel contesto italiano, l'Ufficio di Coordinamento nazionale ha favorito la permanenza nella rete delle organizzazioni di provenienza sindacale e datoriale già partner di EURES prima del 2016 e intende adesso istituzionalizzarne ulteriormente la partecipazione, anche in virtù dell'art. 16, p.3 del Regolamento UE: *“Gli UCN agevolano la cooperazione della rete EURES con le parti sociali a livello nazionale assicurando un dialogo regolare con le stesse conformemente al diritto e alla prassi nazionali”*.

Tenuto conto dell'esperienza fin qui maturata e degli ambiti di collaborazione delineati dal Regolamento, si intende quindi avviare a livello nazionale un Tavolo di confronto permanente con le parti sociali (Tavolo) come già previsto nel piano di lavoro 2021 presentato alla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 589/2016.

Il Tavolo avrà carattere operativo e vedrà la partecipazione dei rappresentanti indicati dalle organizzazioni nazionali delle parti sociali e, nelle modalità ritenute più opportune, anche il coinvolgimento di interlocutori esperti (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: enti di ricerca, organizzazioni nazionali/europee, istituzioni, università, enti di formazione, etc.) di volta in volta considerati idonei per contribuire, ciascuno secondo le proprie competenze, sugli aspetti di interesse del Tavolo.

Il Regolamento (UE) 589/2016 prevede la collaborazione degli attori coinvolti a più livelli nella promozione e nel supporto alla mobilità dei lavoratori su diversi ambiti:

- raccolta e analisi dei dati sulle carenze/eccedenze di manodopera nei diversi mercati del lavoro nazionali, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili e alle regioni più colpite dalla disoccupazione
- analisi delle attività EURES svolte a livello nazionale e transfrontaliero (art. 30)
- programmazione annuale delle attività EURES a livello nazionale e transfrontaliero, definizione delle modalità di monitoraggio e valutazione, sulla base dei dati raccolti attraverso gli indicatori del Performance Measurement System (PMS) e attingendo eventualmente anche alla programmazione degli altri SM (art. 30 e 31)
- raccolta dati sui risultati occupazionali legati alle attività EURES e sulla soddisfazione dei clienti anche mediante le specifiche adottate dalla Commissione per la raccolta e l'analisi dei dati (art. 32)
- promozione delle attività EURES e rafforzamento di modalità e mezzi a favore della mobilità (art. 13)
- cooperazione su prassi e servizi transfrontalieri, sviluppo della comunicazione e costituzione di uno "sportello unico" (art.16)
- accesso agevolato a informazioni su sicurezza sociale, contratti di lavoro, diritti pensionistici, tassazione, ecc. (art. 26, p.1)
- monitoraggio di flussi e modelli di mobilità lavorativa sulla base dei dati nazionali (art.29).

Rispetto agli ambiti sopraelencati le organizzazioni sindacali e datoriali possono dare un contributo significativo a EURES sia in termini generali sia in merito a temi specifici (es. contrattualistica, fiscalità, previdenza, sicurezza sociale, ecc.), nonché in relazione ad attività ordinarie e a progetti bilaterali nelle aree frontaliere.

## **OBIETTIVO GENERALE**

In considerazione di quanto esposto finora, l'obiettivo del Tavolo sarà quello di rafforzare la collaborazione dell'UCN Italia con le parti sociali e con eventuali figure le cui competenze possano contribuire a migliorare la programmazione delle attività EURES nazionali e la loro implementazione, in sinergia con il lavoro di tutti i membri/partner della rete EURES Italia e tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle attività come previste dal Piano di Lavoro annuale.

Particolare attenzione verrà data anche al rafforzamento delle attività di cooperazione bilaterale e transnazionale già in essere o da sviluppare con altri paesi EURES, incluse eventuali altre reti, al fine di ottimizzarne i risultati, individuare e rimuovere gli eventuali ostacoli alla mobilità dei lavoratori frontaliere e transnazionali, a partire dai limiti di applicazione connessi al luogo di residenza.

Il confronto tra le diverse parti interessate permetterà l'osservazione continua e l'analisi degli elementi che ostacolano la mobilità. Il fine ultimo sarà la formulazione di Raccomandazioni di policy da trasmettere ai decisori politici e l'avvio di iniziative/progetti, anche tematici, per la risoluzione degli aspetti rilevati.

## **OBIETTIVI SPECIFICI**

### **1. Confronto trasversale su programmazione/monitoraggio/valutazione delle attività EURES Italia**

I partecipanti al Tavolo collaboreranno con l'UCN e la rete EURES Italia nello svolgimento delle principali attività di programmazione e implementazione delle attività EURES. In particolare, attraverso l'analisi dei risultati di monitoraggio elaborati dall'UCN, individueranno i margini di miglioramento

delle attività EURES e contribuiranno alla loro riprogrammazione. Se lo riterranno opportuno potranno altresì individuare eventuali punti di forza e di debolezza nei metodi di raccolta dati (come previsto dalla decisione europea 2018/170, art. 7) per migliorarne l'analisi (decisione europea 2018/170, art.3 e) e al fine di consentire all'UCN di informare il Gruppo di Coordinamento europeo sui margini di miglioramento della raccolta dati (decisione europea 2018/170, art. 6 p.1).

L'attività di analisi dei risultati di monitoraggio permetterà soprattutto l'individuazione degli eventuali ostacoli alla mobilità dei lavoratori e delle strategie utili per il loro superamento. Le specifiche competenze delle parti sociali permetteranno in particolare di intervenire su aspetti quali: sicurezza sociale, previdenziale e sanitaria, contrattualistica, fiscalità, condizioni di accesso al mercato del lavoro, ecc.

La riprogrammazione del Piano di Lavoro nazionale annuale terrà anche conto dell'impatto sociale determinato dalle attività EURES in termini di risultati occupazionali, della qualità dell'accesso alle informazioni e del coinvolgimento di lavoratori fragili.

Tale lavoro potrà svolgersi in collaborazione con i Line Manager nell'ambito degli incontri previsti dal Progetto EURES PON SPAO 2014-2020 e nel Piano di Lavoro annuale finalizzati a condividere strategie e attività che assicurino l'implementazione del Piano di Lavoro e in vista delle scadenze per la trasmissione del Piano di Lavoro annuale all'Ufficio di Coordinamento Europeo EURES:

<b>Incontri ob. 1 (in presenza/on-line)</b>	
<b>Mese</b>	<b>Obiettivo</b>
<b>Aprile</b>	Confronto sui dati e sui contenuti del report di implementazione delle attività EURES relative all'anno precedente e presentati alla CE a marzo
<b>Settembre</b>	Confronto sugli esiti e i dati relativi alle attività del primo semestre (presentati a luglio) e sul Piano di Lavoro relativo all'anno successivo, la cui prima bozza va presentata entro fine ottobre
<b>Dicembre-Gennaio</b>	Consultazione dei Piani di Lavoro presentati dagli altri Paesi e finalizzazione del piano di lavoro nazionale

## **2. Collaborazione rafforzata con altri paesi**

Al fine di favorire la mobilità dei lavoratori frontalieri, verranno condivisi i risultati delle cooperazioni bilaterali formali e informali già in essere con altri Paesi e le modalità di sviluppo di ulteriori collaborazioni come da Piano di Lavoro ed eventuali progetti finanziati dalla Commissione europea. Si valuterà in corso d'opera la fattibilità di un'eventualità di collaborazione con paesi limitrofi o confinanti all'Italia, regolati da accordi bilaterali con la UE.

Il confronto con i progetti legati ad attività transfrontaliere e transnazionali permetterà di identificare e analizzare gli eventuali ostacoli e i rischi legati alla mobilità dei lavoratori, ma anche esperienze utili e soluzioni da diffondere.

In particolare, le parti sociali potranno condividere con il Tavolo gli elementi già individuati nei progetti/tavoli transfrontalieri ai quali partecipano, e l'esperienza maturata a livello locale con informazioni sulle best practices già adottate in singoli territori o sviluppate in occasioni di progetti realizzati o in corso di realizzazione, nonché sugli ostacoli frequenti alla mobilità transfrontaliera e transnazionale.

Il Tavolo potrebbe inoltre contribuire alla definizione delle strategie di comunicazione adottate dalla Rete EURES Italia, anche sulla base della *Strategia di comunicazione EURES 2021-2024* concordata nell'ambito del Gruppo di Coordinamento EURES, per i target group sia dei lavoratori frontalieri e transnazionali sia dei datori di lavoro.

Incontri ob. 2 (in presenza/on-line)	
Mese	Obiettivo
Da definire*	Condivisione e analisi degli ostacoli alla mobilità transfrontaliera e transnazionale Sviluppo di progetti di collaborazioni rafforzata con i paesi di frontiera e non

(\*potrebbero svolgersi in concomitanza con gli incontri previsti per l'Obiettivo 1)

### 3. Analisi e proposte di raccomandazioni di policy

Il Tavolo rappresenterà inoltre un osservatorio sugli aspetti politici, legislativi e amministrativi che possono ostacolare la mobilità dei lavoratori.

Le criticità individuate nel corso delle attività finora illustrate (ob. specifico 1 e 2) e gli aspetti connessi verranno discussi con esperti e attori chiave di settore. Le parti aderenti al Tavolo potranno inoltre segnalare ulteriori aspetti da analizzare come l'esistenza di criticità connesse alle nuove forme di lavoro/mobilità.

Il lavoro di analisi complessiva potrà portare alla formulazione di raccomandazioni di policy e soluzioni attuabili per via legislativa e/o amministrativa per il superamento degli ostacoli alla mobilità. I destinatari di tali raccomandazioni/soluzioni includeranno tra gli altri: decisori politici nazionali e europei, l'ufficio di Coordinamento Europeo, gli Uffici di Coordinamento Nazionale dei diversi paesi, i line manager, la rete EURES in generale.

I risultati potranno essere diffusi attraverso i canali ufficiali di EURES Italia (Portale Anpal e social media EURES) e dei componenti del Tavolo (in raccordo con l'UCN), nonché in occasione di eventi di diffusione organizzati da EURES Italia o dai componenti del Tavolo (in raccordo con l'UCN).

### MODALITÀ DI COSTITUZIONE DEL TAVOLO

Il Tavolo è presieduto dall'Ufficio di Coordinamento Nazionale EURES e non ha limite di durata.

I componenti permanenti per le organizzazioni afferenti alle parti sociali, aderiscono al Tavolo con l'approvazione del presente "Memorandum di intesa", impegnandosi a collaborare per il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento delle attività così come pianificati nel documento.

Il Tavolo avrà carattere operativo, i rappresentanti dei componenti permanenti saranno individuati dalle organizzazioni sulla base delle competenze maturate nelle aree di intervento per le quali si intende collaborare e designati a livello nazionale o a livello regionale con mandato a livello nazionale.

L'Ufficio di Coordinamento Nazionale EURES e le organizzazioni afferenti alle parti sociali che aderiranno al Tavolo approvando il Memorandum definiranno congiuntamente gli obiettivi dei singoli incontri e indirizzeranno in generale le attività del Tavolo sulla base delle necessità che di anno in anno si presenteranno.

In corso d'opera i componenti del Tavolo potranno individuare di comune accordo ulteriori esperti/attori da coinvolgere per il raggiungimento degli obiettivi del Tavolo stesso o di singole attività/iniziative (Line Manager, rappresentanti dei singoli progetti transfrontalieri di interesse ed EURES Adviser delle Regioni frontaliere interessate).

Eventuali interlocutori con comprovata esperienza negli ambiti di analisi del Tavolo (come: enti di ricerca, organizzazioni nazionali/europee, istituzioni, università, enti di formazione, etc.) potranno essere coinvolti per fornire un contributo specifico o costante ai lavori, fermo restando il ruolo di indirizzo dei componenti permanenti.

Potranno essere altresì individuati o pianificati momenti di confronto con ulteriori attori istituzionali e stakeholder.

## **RISULTATI**

Programmazione delle attività EURES nazionali condivisa e potenziata

Strumenti di rilevazione dati ottimizzati

Attività transfrontaliere e transnazionali rafforzate

Raccomandazioni di policy e proposte per il superamento degli ostacoli alla mobilità dei lavoratori

## **BUDGET**

Dalla costituzione del Tavolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Per la partecipazione ai lavori del Tavolo non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o altro emolumento comunque denominato.

I costi di viaggio e soggiorno dei rappresentanti designati dai componenti permanenti, per eventuali incontri in presenza, saranno a carico di Anpal – Ufficio di Coordinamento Nazionale EURES nel quadro del PON SPAO 2014-2020.